

NICOLOSI, MANIFESTAZIONE UN ANNO DOPO L'INSERIMENTO TRA I SITI UNESCO

Decoro e libera fruizione per l'Etna, montagna dell'umanità

«Maggiori risorse per i parchi siciliani». È l'assicurazione dell'assessore Sgarlata

NICOLOSI. "Etna, montagna dell'umanità" è stata la manifestazione che si è svolta nelle sede del Parco dell'Etna per festeggiare il primo compleanno dell'inserimento del vulcano siciliano tra i siti naturali della World Heritage List dell'Unesco. Il 21 giugno del 2013, infatti, l'Etna è stata dichiarata Patrimonio dell'umanità, con la decisione del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco riunito a Pnhom Penh, capitale della Cambogia.

«Tante le iniziative che, assieme al direttore Pietro Coniglio, abbiamo portato avanti, per il decoro del territorio e per una più ampia e libera fruizione - ha spiegato Marisa Mazzaglia, presidente del Parco -. Per noi l'iscrizione dell'Etna nella World Heritage List è da considerare un punto di partenza per costruire un futuro migliore e ricco di opportunità per il territorio e le sue comunità, in collaborazione con le altre istituzioni».

«Porto i saluti del presidente Rosario Crocetta, che oggi avrebbe voluto essere con noi - ha detto Mariarita Sgarlata, assessore regionale al Territorio e ambiente -: nella manovra finanziaria che a bre-

ve sarà discussa all'Ars abbiamo predisposto maggiori risorse per i Parchi siciliani, che vogliamo sostenere con forza. Il grande traguardo ottenuto dal Parco dell'Etna con l'inserimento nel patrimonio Unesco, che riconosce l'unicità e l'eccellenza di questo territorio, deve concretamente diventare una grande opportunità. Riteniamo prioritaria la reale valorizzazione dei beni culturali e ambientali Unesco, per i quali la Sicilia primeggia. Possiamo dire - conclude l'assessore Sgarlata - che molti problemi persistono, ma molto è stato fatto e molto ancora si dovrà fare».

Presenti alla manifestazione anche il presidente della Federazione italiana dei parchi e delle riserve, Giampiero Sammuri, il rettore dell'università di Catania, Giacomo Pignataro, Eugenio Privitera, direttore dell'Ingv-Osservatorio Etneo e Aurelio Angelini, direttore della Fondazione Unesco Sicilia.

SIMONE RUSSO



I RELATORI AL CONVEGNO

